

FIUME PREISTORICO



Aterno-Pescara “fiume preistorico”

La foto che vedete è della “Valle Giumentina” Uno splendido posto, situato nei pressi del borgo di Decontra, fra Abbateggio e Caramanico, bagnato dall’Orfento che, a valle, unisce le sue acque con il fiume Orta, affluente dell’Aterno-Pescara. Andando a visitare questa valle e immergendovi nella natura, con negli occhi la Majella, sarete presi da un’atmosfera fantastica e, chissà, forse riuscirete a percepire il suono del picchettare, pietra su pietra, dell’uomo antico che scheggia la selce, sul limitare di un lago, ormai scomparso.

Già, perché la “Valle Giumentina” è famosa per essere uno dei più importanti siti d’Italia come insediamento dell’uomo di Neanderthal, vissuto sulle montagne abruzzesi oltre 100.000 anni fa ed ha restituito agli archeologi una grande quantità di reperti di questo periodo. La foto successiva è appunto di un bellissimo esemplare di amigdala; il vocabolario Treccani a questa voce, tra l’altro, recita: “utensile a forma di mandorla, tratto da ciottoli o blocchi di pietra dura presentante il vertice appuntito e i margini laterali più o meno dritti e taglienti; fu usato soprattutto nel paleolitico inferiore” L’amigdala era uno strumento tutto fare, di un’utilità basilare in quel periodo, il più lungo della preistoria. Veniva impiegata come coltello, zappa, ascia, arma, ed altro ancora. La terza foto è un disegno che rappresenta l’uso che se ne faceva, dimostrando come, questa selce scheggiata dall’uomo, fosse estremamente versatile e utile per quei tempi.

Molti pensano che l’evoluzione di questo strumento, uno dei primi realizzati dall’uomo, vada di pari passo con il progresso del pensiero umano. Per aumentarne la funzionalità, infatti, gli uomini del paleolitico si impegnarono a scheggiare le sue facce nel modo più simmetrico possibile e, questa ricerca della simmetria, sembra, sia stata di stimolo alla nascita dell’idea stessa del bello che è alla radice dell’arte. Tutto questo a pochi Km. da Pescara, e sempre nella vallata dove scorre da millenni il nostro amato fiume.

- La foto della valle è presa da quelle dell’associazione Majellando
- Il disegno è stato realizzato da un grande appassionato di archeologia ed esperto di preistoria, il prof. Spartaco Amoroso, di cui quest’anno ricorre il centenario della nascita e, che, in questa sede, ci è gradito ricordare.

www.viteliu.org